

INAUGURATA A PALAZZO PIANCIANI LA 'SEZIONE ARTE' DEL FESTIVAL DEI 2MONDI A CURA DI VITTORIO SGARBI

Il critico d'arte: "Le mostre promosse quest'anno sono la testimonianza che la qualità può far anche a meno dei contributi pubblici". Si riscopre un meraviglioso Palazzo Pianciani, in attesa dell'inaugurazione ufficiale del 4 luglio (video-servizio di 'Diario di un Festival)' di Francesca Tortora



Nell'economia dei pesi specifici che i vari settori delle performing arts - musica, danza, teatro, opera - hanno occupato nei programmi delle varie edizioni del Festival dei 2 Mondi, l'arte visiva ne è stata considerata, soprattutto negli ultimi anni di gestione menottiana, la "cenerentola".

Con la direzione artistica affidata a Giorgio Ferrara, Vittorio Sgarbi ha restituito all'arte visiva quelle credenziali che ne hanno rilegittimato il ruolo, riconsegnandole lo stesso peso delle altre.

E' di ieri l'inaugurazione della "Sezione arte" curata, appunto, dal noto critico, che, quest'anno, è stata oggetto di un'accesa discussione in merito alla location che la ospitasse.

Non più la sua sede istituzionale, Palazzo Collicola, come gli scorsi anni, ma, soltanto grazie all'intraprendenza del presidente della Banca Popolare di Spoleto, Giovanni Antonini, l'incantevole Palazzo Pianciani, storica sede della Banca, appena restaurato. Una polemica, già risolta, nata tra Sgarbi ed il Comune di Spoleto per cavilli burocratici che non hanno permesso alla Sezione Arte di comprendere anche le mostre organizzate dall'Amministrazione comunale, che da poco ha accolto il nuovo direttore di Palazzo Collicola - Arti Vive Museo Giovanni Carandente, Gianluca Marziani.

"Sgarbi è un grande talento che fagocita ciò che crea. - intervieni Cerami. - Noi avremmo offerto Palazzo Collicola ma non abbiamo potuto perché è stato chiuso fino all'ultimo momento e non c'è stato il tempo per organizzarsi. Stiamo lavorando per dare un'identità ed una proposta poetica al fine di fare del Palazzo un punto di riferimento per l'arte contemporanea nella quale, ci auguriamo, Sgarbi si inserisca dal prossimo anno. Comunque possediamo una collezione d'arte visiva ricchissima e possiamo fare una bella concorrenza alle mostre di Sgarbi!".

A metterci definitivamente una pietra sopra Giorgio Ferrara che, da buon mediatore, si rivolge all'Assessore Cerami "il prossimo anno saremo di nuovo insieme, Festival e Comune, senza spaccature". Comunque, polemiche archiviate, Sgarbi, entusiasta del lavoro di allestimento a Palazzo Pianciani, in cui, nel rispetto dei prestigiosi affreschi riportati alla luce, ha costruito un percorso immaginifico valorizzatore delle opere pittoriche, il cui cuore è la promozione di grandi talenti non ancora noti al grande pubblico, ha presentato i suoi "gioielli". In una gremitissima saletta del Meeting Point, sede dell'ufficio stampa del Festival, era attorniato, come una corte rinascimentale, da Giorgio Ferrara, il sindaco Benedetti, l'Assessore alla Cultura del Comune di Spoleto, Vincenzo Cerami, e dagli sponsor privati che hanno finanziato gli allestimenti di questa edizione. **CONTINUA**

I due più importanti sono la "Fondazione Roma Mediterraneo", presieduta dal Prof. Emmanuele Francesco Maria Emanuele (Presidente del Palaexpo di Roma, che gestisce, tra l'altro, il Palazzo delle Esposizioni e le Scuderie del Quirinale n.d.r.) e la Banca Popolare di Spoleto. "Le mostre promosse quest'anno - dice Sgarbi come direttore artistico della Sezione Arte - sono la testimonianza che la qualità può far anche a meno dei contributi pubblici".

Il Prof. Emanuele, legato da grande stima ed amicizia a Sgarbi, tanto da scherzare sulla coniazione di un nuovo logo dal sapore monarchico "Vittorio Emanuele", ribadisce la sua massima fiducia al critico e che, come sponsor e mecenate, sarà presente a Spoleto fin tanto lo sarà Sgarbi ad occuparsi di arte contemporanea.

Con loro Mario Resca, Direttore Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale presso il Ministero dei Beni Culturali, carica istituita da Bondi per la prima volta, che ha affermato come "Il Mibac è vicino a Vittorio Sgarbi". Infine il Presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, in rappresentanza di Sant'Antioco, il comune dove si svolge ogni anno la rassegna d'arte "Premio Arciere" ed i cui vincitori dell'ultima edizione, oltre che i 70 partecipanti al premio, Sgarbi ha voluto portare al Festival di Spoleto (Agostino Arrivabene, Nicola Saporì e Peter Demetz). Insieme agli artisti del premio, in esposizione anche le opere di Fausto Pirandello, terzogenito di Luigi Pirandello, Osvaldo Licini, Giovanni Iudice, Pino Settanni, Renata Ramazzi, Romano Notari, Ivan Theimer, Dino Valls, Grazia Cucco, Carmelo Giallo e Beatrice Caracciolo, che opera tra Parigi e New York e sarà presente inoltre nei giardini di Piazza Campello con un'installazione.

Sgarbi, da poco nominato sovrintendente del polo museale di Venezia, di cui ha voluto tagliare il nome completo (Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare n.d.r.), ha le idee chiarissime, come nel suo stile, su cosa significhi arte contemporanea e su come ne venga distorto il valore sulla base di mere esigenze di mercato, che premia solo la popolarità dell'artista. "L'arte contemporanea deve essere rispettata e valorizzata come quella antica, ogni opera è contemporanea nel momento in cui viene fatta vivere e viene fruita".

Una conferenza stampa lunga ed articolata, più vicina ad una conferenza sull'arte moderna e sulla valorizzazione della cultura visiva che una semplice inaugurazione di una mostra, animata da un vulcanico Sgarbi che non ha esitato a ripercorrere il suo cursus honorum in ambito culturale ed artistico, colorando il racconto di aneddoti anche legati a Spoleto.

Oltre a Palazzo Pianciani, e sempre nella "Sezione Arte" curata da Sgarbi, San Nicolò ospita le opere di Renata Ramazzi ed in Via di Visiale una mostra di Ciro Palumbo, curata da Alberto D'Atanasio e Giorgio Flamini.

Da Spoleto le mostre andranno a Salemi, la cittadina siciliana di cui Vittorio Sgarbi è sindaco dal 2008 e dove fino al 2011 si svolgeranno le celebrazioni per la ricorrenza del 150 anniversario dell'Unità d'Italia.

Le mostre di Palazzo Pianciani sono aperte al pubblico fino al 4 luglio, tutti i giorni dalle 17,30 a mezzanotte, ma, probabilmente, l'allestimento potrebbe rimanere per tutto il mese di luglio, come proposto da Sgarbi al Presidente Antonini proprio ieri, durante la visita alle mostre illustrate dallo stesso critico. "Sono entusiasta e al tempo stesso orgoglioso, - afferma Antonini, - di portare il mio sostegno alla cultura e all'arte in occasione del Festival dei 2 Mondi che, mi auguro, possa continuare ad evolvere e a far crescere il nome di Spoleto nel mondo".

Quella di ieri, però, per Palazzo Pianciani è stata solo una pre-inaugurazione, che ha svelato il meraviglioso Palazzo solo come location delle mostre; l'inaugurazione ufficiale si terrà il 4 luglio alle 11.00. "Tutti i cittadini sono invitati" - afferma Antonini, poiché verrà restituita alla città un gioiello di inaspettata e rinnovata bellezza, i cui dipinti e mosaici di epoca romana e longobarda sono stati restaurati con indubbia maestria, e che va ad arricchire la rosa di quei pregiatissimi luoghi culturali che sono tasselli di un nuovo Rinascimento spoletino. Di seguito, in esclusiva per i lettori di Spoletonline, il servizio di "Diario di un Festival" (media partner del nostro giornale), la trasmissione del trio Mignatti-Menghini-Zamponi in onda tutti i giorni alle 14 e in replica attorno alla mezzanotte su Tef Channel e Sky 921.